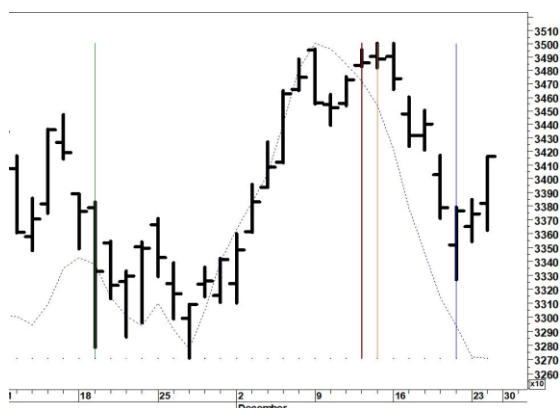


FTSE MIB

Riepilogo della seduta

All Share	36366	+1.24
MIB	34161	+1.25
Mid	47763	+1.05
Small	28233	+1.66
STAR	45477	+0.77
Dow Ind.	42992.2	-0.77
Nasdaq C.	19722.0	-1.49
S&P 500	5970.84	-1.11
S&P Future (Globex)		-17.0
Eur/Usd	1,0425	-

Statistiche di mercato

52w New Highs	6
52w New Lows	6
Azioni FT-MIB Macd > 0	22
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	16
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.427
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.463
Italia: Arms Index (TRIN)	0.08
Italia: Panic Index	41
Italia: Greed Index	77
MSCI Euro % Az. > mm50	42.6

Il mercato: commento tecnico

Stagionalità azioni S&P500

Non ci sono indicazioni stagionali.

Sono risultate positive 77 delle ultime 100 operazioni raccomandate.

Performance media: +5.58%.

Da inizio anno sono state fornite 416 indicazioni stagionali, delle quali 245 risoltesi favorevolmente un mese dopo. Performance media: +1.65%.

Il mercato azionario americano mal digerisce la persistente risalita dei rendimenti obbligazionari, con lo yield del T-Note decennale americano salito ad una dozzina di punti base dal massimo dell'anno. Il ripiegamento di venerdì impone la possibilità di un mese dal saldo anomalmente negativo, almeno per gli standard scintillanti di quest'anno.

Osservando l'ampiezza di mercato, risulta spontaneo derubricare la recente fiacchezza a fisiologiche prese di beneficio. Al NYSE soltanto il 18% delle società hanno terminato in progresso l'ultima seduta. Tipicamente Wall Street rimbalza nelle sedute successive: nel 75% degli episodi storici, annota Sentimentrader, quando le azioni in rialzo risultano meno di un terzo del totale in una delle ultime tre sedute dell'anno. Analogamente, un mese dopo il setup in questione, lo S&P500 è salito in 9 casi su 12.

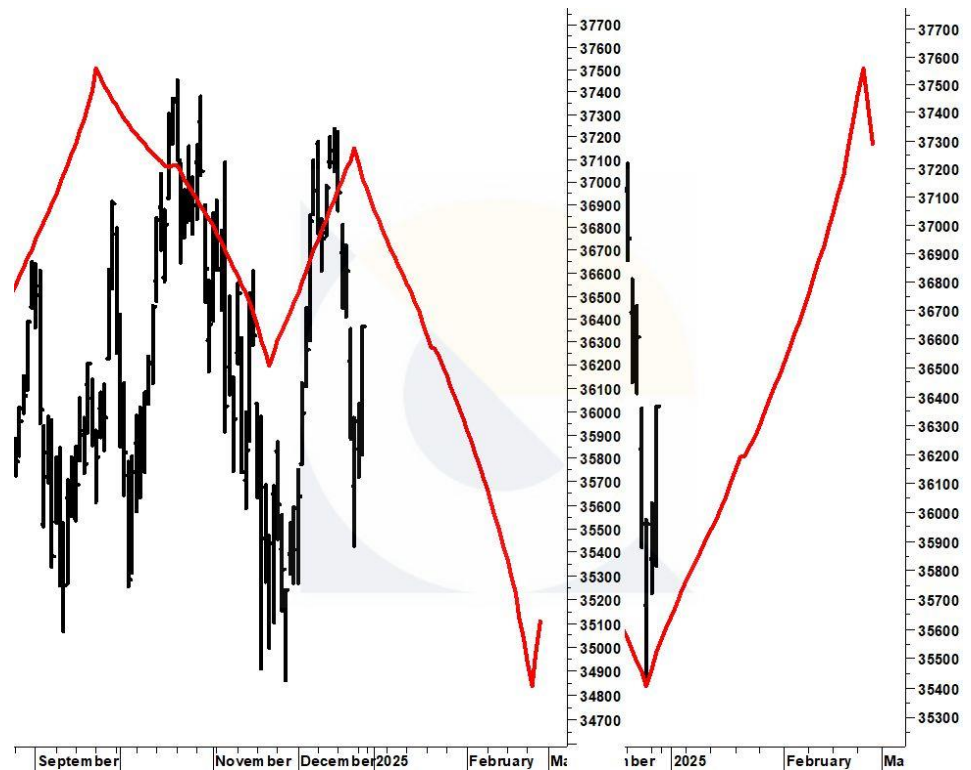
Si tratta di un campione evidentemente rimaneggiato, il che induce a non considerare oro colato simili proiezioni. Allo stesso modo, quando si giunge alla fine dell'anno con un corredo così generoso, è normale assistere a prese di beneficio: negli ultimi vent'anni in 16 occasioni la borsa americana ha conseguito una prestazione superiore al 20% prima delle ultime due sedute dell'anno, e ben 13 volte ha subito un'ulteriore limatura prima di chiudere i battenti per il Capodanno.

La non vaga prospettiva dunque che dicembre si tinga di un moderato rosso, produce una sequenza "UDUD" negli ultimi quattro mesi di questo indimenticabile 2024. Una rarità: l'ultimo episodio risalendo al 2018, ed anche allora evidente fu lo zampino della Federal Reserve. Conforterà rilevare come quelle incertezze non negarono un brillante progresso l'anno successivo ma, ancora una volta, si discute di un comportamento più unico che raro: con soli quattro precedenti in tutto dal 1950 ad oggi.

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
All Share Italia vs modello Opzioni

Questo modello previsionale, basato sul mercato delle opzioni, fornisce una proiezione della borsa italiana per i prossimi due mesi. Talvolta inverte polarità, come occorso di recente.



Ciò non ha impedito al modello di asset allocation di procedere ad ulteriore limatura dell'esposizione azionaria nell'ultimo aggiornamento settimanale. Lontani sono i tempi di una allocazione praticamente massima, accantonata all'inizio del mese: per la prima volta quest'anno, siamo "a benchmark"; in attesa di conseguire i doverosi aggiornamenti stagionali invernali, e di apprendere i primi dati macro di rilievo, fra giovedì e venerdì, dopo la pausa natalizia.

Nel frattempo Piazza Affari inanella una sequenza degna di nota. Era atteso un punto di svolta in occasione della seduta del 20 dicembre: un massimo, si sarebbe ritenuto in precedenza. Ma il modello previsionale basato sulle opzioni si è vistosamente invertito, chiamando a gran voce un minimo. Se così fosse, la borsa italiana sarebbe teoricamente destinata a recuperare per tutto il primo bimestre del nuovo anno. Intrigante...

Strategie di investimento

Oggi in Italia è l'ultima seduta di borsa dell'anno, ultimo numero del *Rapporto Giornaliero* per il 2024, per cui come di recente consuetudine pubblichiamo l'aggiornamento mensile delle azioni e mercati da comprare, sulla base di specifici comportamenti nei mesi precedenti.

Ci sono due interessanti new entry: stasera interverremo in acquisto su Deutsche Boerse e soprattutto sull'indice DAX della borsa tedesca. Questa è senza dubbio una candidatura perentoria per i primi sei mesi del 2025.

FIGURA 2
Calendar Monthly Pattern

Azione	Timing ingresso	Holding (mesi)	Prezzo acquisto	Last/ vendita	Perf. %
DAX	dic-24	6	19984		
Deutsche Boerse	dic-24	12	223,60		
Barclays US Agg Bond	nov-24	12	2225,45	2186,70	-1,7
Schneider	nov-24	12	243,50	241,05	-1,0
A2A	ott-24	6	2,10	2,127	1,3
Barclays Eur Agg Bond	set-24	12	243,42	243,93	0,2
Dow Jones Ind	set-24	12	42330	42992	1,6
Meta Platform	set-24	12	572,44	599,81	4,8
Eli Lilly	lug-24	12	804,27	783,17	-2,6
S&P Utility	giu-24	12	346,33	388,04	12,0
Reply	giu-24	12	137,80	155,50	12,8
Prysmian	mag-24	12	60,02	62,12	3,5
Amazon	mag-24	12	176,44	223,75	26,8
Es. Financial Services	apr-24	12	576,95	627,24	8,7
S&P Info. Technology	apr-24	12	3612,61	4780,80	32,3
Visa	mar-24	25	279,08	318,66	14,2
Alphabet	mag-24	6	172,50	168,95	-2,1
Nvidia	mag-24	6	109,63	138,25	26,1
S&P GSCI	giu-24	3	578,39	532,88	-7,9
Italmobiliare	mar-24	7	32,34	27,65	-14,5

Due new entry, più due estensioni di trade già proposto in passato, di cui uno quasi prossimo a maturazione.

La tabella mostra il track record aggiornato. Peccato per Alphabet, liquidata subito prima di un vivace spunto. Prossimo a maturazione era il trade su Visa: che però risulta raccomandata alla fine di questo mese di dicembre, il che prolunga il periodo di detenzione di ulteriori dodici mesi. Idem dicasi per Meta, che sarà mantenuta per altri sei mesi.

Allo stato attuale le prossime operazioni in chiusura sono attese per aprile: la tecnologia USA, i servizi finanziari europei e la nostra A2A.

FIGURA 3

Rendimento T-Note USA vs CESI Usd



Acronimo di Citi Economic Surprise Index, misura lo scostamento fra i dati macro pubblicati – in questo caso, negli Stati Uniti – e le precedenti aspettative degli economisti.

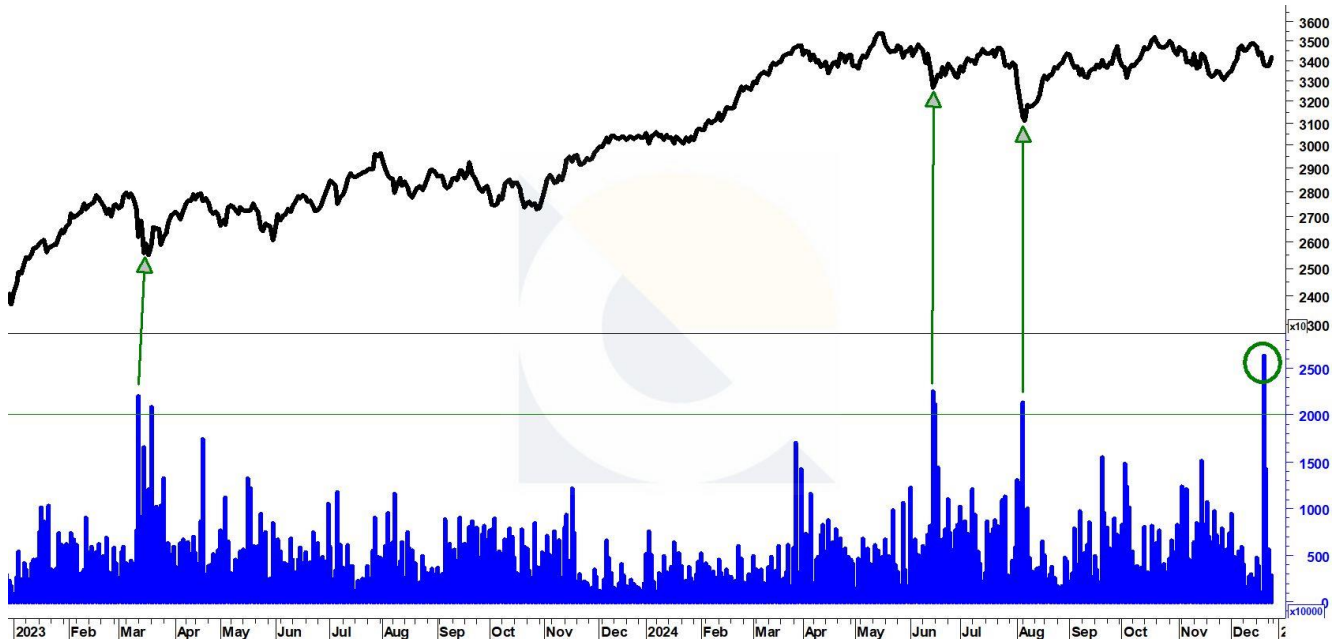
Come si commentava in prima pagina, il mercato azionario americano è risultato infastidito dalla persistente risalita dei rendimenti dei titoli di Stato, a loro volta contrariati da una politica monetaria accomodante ritenuta a gran voce non necessaria. È anche vero però che si assiste di recente ad una marcata divergenza rispetto all'andamento del CESI Usd (linea azzurra nella figura in alto): che a sua volta denuncia una certa fiacchezza recente dei dati macro, rispetto alle attese degli esperti.

Tipicamente è il CESI a disporre della versione interpretativa più credibile, con lo yield che, ad un certo punto, realizza il passo falso e docilmente si riallinea. In primavera ed in misura minore un anno fa è accaduto lo stesso, e anche a metà 2023 i rendimenti del T-Note risalirono dopo aver percorso un tratto di strada in solitudine. Probabilmente il pessimismo dei trader è eccessivo e destinato a rientrare.

A proposito di pessimismo, e tornando a Piazza Affari, nelle sedute prima delle festività natalizie abbiamo assistito ad un notevole ispessimento degli scambi sugli ETF bearish sull'indice FTSE MIB. Un boom dalle considerevoli proporzioni, che suggerirebbe una certa definitività del recente minimo. Che la segnalazione del modello previsionale basato sulle opzioni italiane, sia destinato ad essere coronato da successo?

Le prossime 24 ore (48 negli Stati Uniti) non passeranno invano. Servono per definire le ultime gerarchie prima di inaugurare il nuovo anno. Fra azioni (S&P500) e oro è un testa a testa per stabilire il vincitore del 2024: con una performance, rispettivamente, del +25.2 e +27.1%. I giochi sembrerebbero fatti, ma non è ancora detta l'ultima parola.

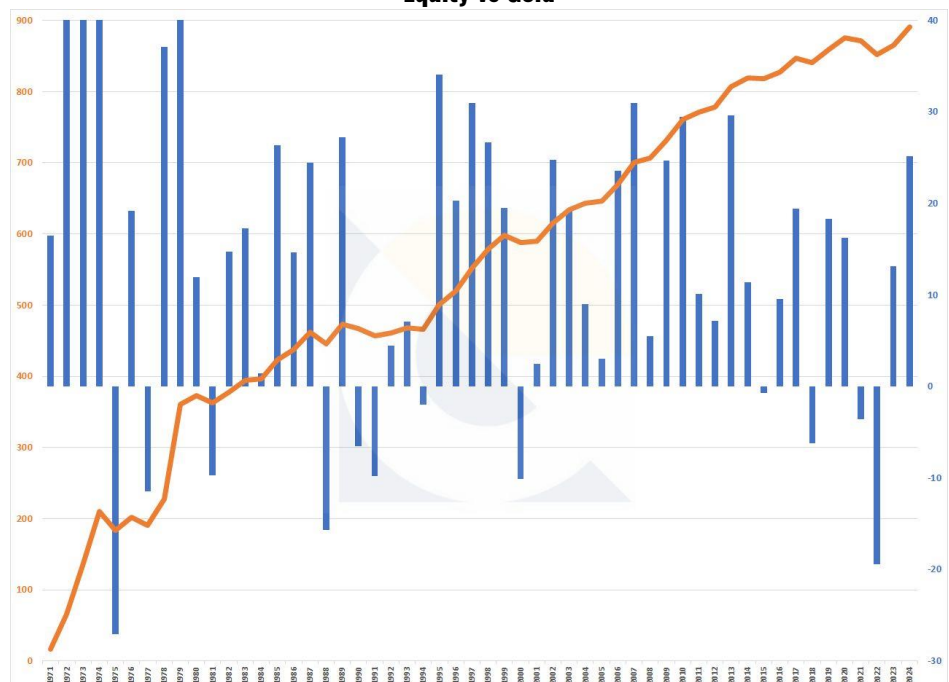
FIGURA 4
ETF Bearish Italia



Il dato rileva non solo per aggiornare il track record di una strategia per “pantofolai”; ma anche per definire su quale asset class si interverrà a leva nel corso del 2025, nell’ambito del modello di asset allocation denominato “3AM”, di cui forniremo aggiornamento mercoledì mattina.

FIGURA 5
Equity vs Gold

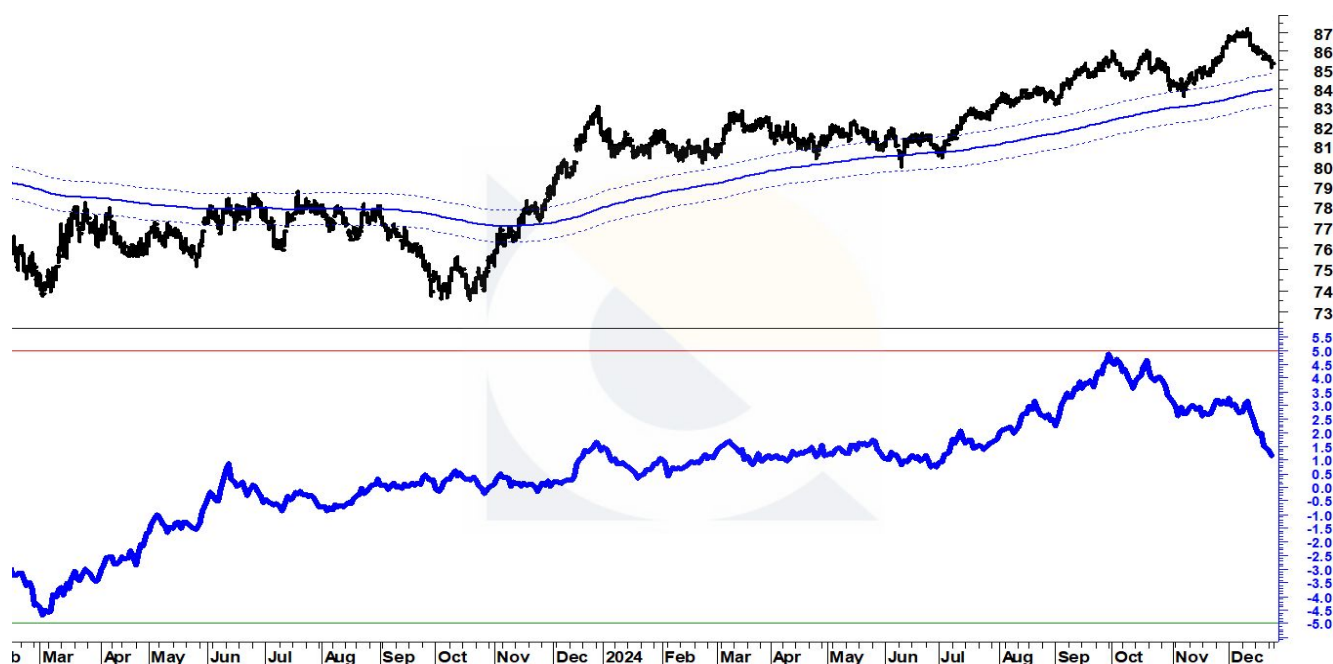
Per il 2024 la preferenza ha fornito un ritorno annuale del +25.2%. Nuovo massimo assoluto della Equity Line storica. Per i lettori meno recenti, si tratta di un rozzo ma efficace “trading system”, che consiste nel preferire per l’anno nuovo la asset class – fra azioni ed oro – che ha primeggiato l’anno precedente.



Il mercato del giorno

I titoli di Stato italiani a lunga scadenza, provengono da una condizione di eccesso rialzista di lungo periodo, come segnalato in autunno; con il nostro Risk-adjusted Yield salito fino a +5 punti – dopo aver toccato quota -5 poco meno di due anni fa – prima di ripiegare verso livelli più neutrali.

FIGURA 6
BTP 2031 & RAY



La condizione di eccesso è stata inizialmente ignorata dal mercato, prima di pesare sulle quotazioni: ora a loro volta il ridimensionamento. La situazione è fluida, con il BTP 2031 che tuttora si attesta al di sopra dell'argine visibile qui in alto.

In linea di principio possiamo concedere la lettura correttiva, e questo vale anche per l'intero universo globale del reddito fisso. Ma il margine a favore degli investitori è vistosamente sottile: quotazioni qui inferiori agli 83-85 punti sancirebbero l'abbandono del percorso di crescita inaugurato alla fine del 2023, e l'esasperazione del ribasso che a quel punto confermerebbe la lettura poco confortante riscontrata in autunno.

Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

Blue Chip Italia

Fincobank

L'azione si è lasciata alle spalle l'ultima resistenza a 15.90 euro, e questo spiana la strada verso i massimi del 2021, perlomeno. Lo sfondamento dei 17.40 euro però non sarebbe privo di rilievi bullish.

Generali

L'azione è in dirittura d'arrivo verso le proiezioni situate poco sotto i 30 euro. A ben vedere si tratta dell'ultimo diaframma che ci separa dai massimi storici del 2007.

Hera

L'azione non è riuscita ad avere ragione della resistenza poco sopra i 3.50 euro. Si profila la sollecitazione del long stop mensile.

Mid Cap Italia

D'Amico

Il cedimento del long stop mensile a 5.735 euro, occorso a settembre, ha provocato un mezzo terremoto, con le quotazioni che ora insidiano il supporto trimestrale.

Danieli

Anche qui veniamo da una violazione di primaria rilevanza, ma l'aspetto forse più spiacevole è costituito dalla negazione della precedente rottura rialzista.

Digital Value

L'azione sta tentando di neutralizzare la grave caduta delle quotazioni di ottobre, ma non è facile. Giova qui rammentare che il long stop mensile è stato penetrato due anni e mezzo fa, a 72 euro; e quel segnale da allora non è mai più venuto meno.

Azioni EUROPA

AXA

Giunto nei pressi dei massimi del 2007, il titolo ha inaugurato una prevedibile fase laterale, che riteniamo indurrà il disimpegno delle mani deboli.

BASF

Due anni di generalizzato bull market, e l'azione non può vantare alcun progresso. Non è certo un segnale confortante in ottica prospettica.

Bayer

Dopo una paziente attesa, l'azione ha raggiunto l'obiettivo a 20 euro, enunciato quando le quotazioni sollecitavano invano la resistenza situata oltre tre volte sopra. Non assistiamo però a memorabili reazioni. Forse non basta.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657
www.ageitalia.net
email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728